

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro



Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato del lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

05/2018
Mai/Maggio

Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer

Im Laufe der letzten Jahre und mit zunehmender Migration ist der Beitrag ausländischer Arbeitskräfte auch für den Südtiroler Arbeitsmarkt immer wichtiger geworden.

Diese Ausgabe des „Arbeitsmarkt-News“ untersucht die geografische Verteilung der in Südtirol ansässigen ausländischen Beschäftigten und arbeitet Besonderheiten heraus, die mit bestimmten Staatsangehörigkeiten verbunden werden können.

Dazu werden ausschließlich abhängig Beschäftigte im engeren Sinne betrachtet. Als „Ausländer“ angesehen werden auch Einwanderer, die mittlerweile die italienische Staatsangehörigkeit angenommen haben, also eingebürgert wurden; sie werden der ursprünglichen Staatsangehörigkeit zugeordnet.

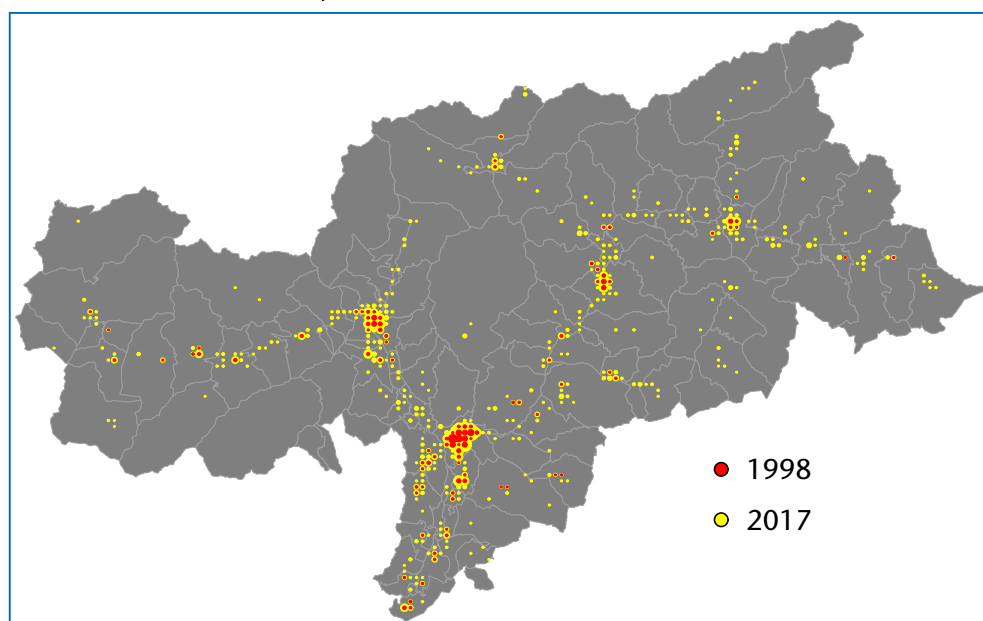
Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano

Il lavoro svolto dai cittadini stranieri ha assunto col passare degli anni e con l'accen- tuarsi del fenomeno migratorio sempre maggiore importanza anche per il mercato del lavoro locale.

La presente pubblicazione analizzerà i lavoratori stranieri residenti in provincia da un punto di vista geografico, esaminando come queste persone si distribuiscano sul territorio e cercando peculiarità in base alla loro cittadinanza.

Nelle pagine seguenti verranno considerati solo i lavoratori dipendenti in senso stretto e saranno conteggiati tra gli “stranieri” anche coloro che nel corso del tempo hanno ottenuto la cittadinanza italiana (naturalizzazioni). Per queste persone verrà considerata la cittadinanza “di origine”.

Entwicklung der ansässigen ausländischen Arbeitnehmer Evoluzione dei lavoratori dipendenti stranieri residenti Jahresdurchschnitt - media annua



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Wie viele Arbeitnehmer mit Migrationshintergrund leben in Südtirol - und wo genau?

In Südtirol sind etwas mehr als 23.000 abhängig Beschäftigte mit ausländischer oder erst kürzlich erworbener italienischer Staatsangehörigkeit gemeldet. Im Vergleich zu 1998 hat die Zahl der ausländischen Beschäftigten überall im Land zugenommen, doch fiel diese Zunahme in Bozen, Überetsch-Unterland und in der Bezirksgemeinschaft Salten-Schlern vergleichsweise geringer aus.

Der südliche Landesteil (in dem nach wie vor mehr als die Hälfte der ausländischen Arbeitskräfte lebt) hat also im Vergleich zu anderen Landesteilen, insbesondere dem Burggrafenamt und Pustertal, an Anziehungskraft verloren.

Heute lebt einer von drei ausländischen Beschäftigten in Bozen; fast einer von zweien, wenn man Meran noch hinzunimmt. Über 60% leben insgesamt in den sieben einwohnerstärksten Gemeinden Südtirols (Bozen, Meran, Brixen, Leifers, Bruneck, Eppan, Lana).

Gibt es Unterschiede, die sich mit der Staatsbürgerschaft verbinden lassen?

Auch wenn in Bozen 33% der ausländischen Arbeitnehmer des Landes leben, kommen einige der wichtigsten Staatsbürgerschaften eher in anderen Gemeinden vor: Nur 7% der slowakischen, 9% der kosovarischen, 10% der ungarischen, 12% der österreichischen, 15% der serbischen und bosnischen, 16% der bundesdeutschen und 17% der mazedonischen Beschäftigten leben in Bozen.

Kosovarische und serbische Bürger scheint es besonders ins Pustertal zu ziehen, Beschäftigte aus Ungarn und Bosnien in den Westen des Landes (in den Vinschgau und ins Burggrafenamt die Ersteren, nur in den Vinschgau die Letztgenannten), während aus Mazedonien besonders viele in Überetsch und Unterland leben.

Die slowakische, die bundesdeutsche und die österreichische Gemeinschaft haben sich am gleichmäßigsten in Südtirol verteilt. So leben in keiner Südtiroler Gemeinde mehr als 10% der hier ansässigen Slowaken.

Jedoch gibt es auch Gemeinschaften, die sich vor allem in der Hauptstadt konzentrieren – typisch etwa die moldawischen Beschäftigten: Mehr als sechs von zehn sind in Bozen ansässig (64%). Zu den anderen, die sich am

Quanti lavoratori con background migratorio risiedono in provincia e dove si trovano?

In Alto Adige risiedono poco più di 23.000 lavoratori dipendenti con cittadinanza straniera (o naturalizzati). Rispetto al 1998 il numero di lavoratori stranieri è cresciuto in valore assoluto ovunque in provincia, tuttavia tale crescita è stata in proporzione meno forte a Bolzano, nell'Oltradige-Bassa Atesina e nella comunità Salto-Sciliar.

Le zone centro-meridionali della provincia (pur continuando a essere il luogo di residenza di più della metà dei lavoratori stranieri) hanno in questo modo "perso importanza" nei confronti delle altre zone, specialmente rispetto al Burgraviato e alla val Pusteria.

Oggi un lavoratore su tre risiede a Bolzano (quasi uno su due contando anche i residenti a Merano). Tale quota aumenta ulteriormente e supera il 60% se si allarga il territorio ai sette comuni più popolosi della provincia (Bolzano, Merano, Bressanone, Laina, Brunico, Appiano, Lana).

Ci sono differenze a seconda della cittadinanza?

Se da un lato Bolzano è il comune di residenza per il 33% dei lavoratori dipendenti stranieri, dall'altro lato alcune delle principali cittadinanze sembrano preferire altri comuni: solo il 7% dei lavoratori slovacchi, il 9% dei kosovari, il 10% degli ungheresi, il 12% degli austriaci, il 15% dei serbi e dei bosniaci, il 16% dei germanici e il 17% dei macedoni hanno stabilito la propria residenza a Bolzano.

Kosovari e serbi sembrano prediligere in particolar modo la val Pusteria, gli ungheresi e i bosniaci l'ovest della provincia (val Venosta e Burgraviato per i primi, solo Venosta per i secondi), mentre i macedoni sono molto presenti nell'Oltradige-Bassa Atesina.

Slovacchi, germanici e austriaci sono le comunità che si sono distribuite più omogeneamente sul territorio provinciale. Nel caso degli slovacchi, in nessun comune altoatesino risiede più del 10% dei dipendenti con queste origini.

Ci sono invece comunità che si concentrano principalmente nel capoluogo - caso emblematico quello dei lavoratori moldavi: più di sei su dieci vi risiedono (64%). Tra le altre cittadinanze più frequentemente insediatesi



häufigsten in Bozen niederlassen, zählen die peruanische (60% der peruanischen Beschäftigten leben hier), die marokkanische (51%), die ukrainische (47%) und die albanische (45%).

Die Gemeinschaft der albanischen Arbeitnehmer ist mit über 3.000 die zahlenmäßig größte im Land. Sie konzentriert sich – außer in Bozen – auch in den anderen urbanen Zentren: Meran, Brixen, Bruneck, Leifers und Eppan. In diesen sechs Gemeinden sind fast 90% der albanischen Beschäftigten ansässig.

Welche Staatsbürgerschaften sind in den einzelnen Landesteilen am stärksten vertreten?

Die Situation ist in den einzelnen Landesteilen recht unterschiedlich. In allen betrachteten Gebieten aber stellen die fünf häufigsten Staatsbürgerschaften einen Großteil (zwischen 40% und 52%) der ansässigen ausländischen Arbeitnehmer: Daran zeigt sich die Bedeutung, die diesen Gemeinschaften in ihrem Gebiet zukommt.

Die Gemeinschaften, die in den 1990er Jahren am größten waren, sind zwar in absoluten Zahlen weiter gewachsen, haben jedoch praktisch überall ihre Vorrangstellung zugunsten von Gemeinschaften aus neuen EU-Ländern (Rumänien und Slowakei) und Nicht-EU-Ländern (Ukraine, Kosovo und Moldawien) eingebüßt, die in den letzten Jahren schneller zunahmten.

Bozen

Ende der 1990er Jahre waren die größten Gemeinschaften in Bozen die marokkanische (20%), die albanische (15%), die tunesische (7%) und die mazedonische (5%).

Nun hat sich die Situation teilweise geändert: Die Albaner (17%) sind nun zahlreicher als die Marokkaner (10%); die anderen Staatsbürgerschaften mussten Arbeitskräften aus Rumänien (9%), der Ukraine (7%) und Moldawien (5%) den Vortritt lassen. Insgesamt besitzt fast einer von zwei ausländischen Beschäftigten (48%) eine dieser fünf Staatsbürgerschaften. 25% von ihnen sind in einem der folgenden Sektoren beschäftigt: Haushaltsdienstleistungen (834 Beschäftigte), Reinigungsfirmen (815) und Gastgewerbe (395).

Von allen betrachteten Gebieten ist die Stadt Bozen auch jenes mit der größten Zahl verschiedener Staatsbürgerschaften.

nel comune di Bolzano ci sono inoltre quella peruviana (60% dei lavoratori risiedono in questo comune), quella marocchina (51%), quella ucraina (47%) e quella albanese (45%).

La comunità di lavoratori di origine albanese è, con più di 3.000 dipendenti, anche la più numerosa in provincia. Questa si concentra – oltre che a Bolzano – anche negli altri principali centri urbani provinciali: Merano, Bressanone, Brunico, Laives e Appiano. In questi sei comuni risiede quasi il 90% dei dipendenti albanesi.

Quali sono le principali cittadinanze nelle varie regioni dell'Alto Adige?

I diversi territori considerati presentano situazioni differenti tra di loro. Le prime cinque cittadinanze costituiscono in ogni caso un'elevata percentuale (compresa tra il 40% e il 52%) dei lavoratori stranieri residenti in ognuno dei territori considerati: ciò sottolinea la notevole importanza di queste poche comunità per le singole regioni di riferimento.

Sebbene le comunità che a fine anni '90 risultavano più numerose siano cresciute in termini assoluti, queste hanno visto diminuire un po' ovunque la propria quota a favore soprattutto di alcune cittadinanze neocomunitarie (Romania e Slovacchia) ed extracomunitarie (Ucraina, Kosovo e Moldavia) che sono cresciute più in fretta rispetto alle prime.

Bolzano

Le cittadinanze maggiormente rappresentate a Bolzano a fine anni '90 erano, nell'ordine, quella marocchina (20%), quella albanese (15%), quella tunisina (7%) e quella macedone (5%).

Ora la situazione risulta in parte mutata: gli albanesi (17%) sono più dei marocchini (10%) e le altre cittadinanze hanno ceduto il passo a persone originarie della Romania (9%), dell'Ucraina (7%) e della Moldavia (5%). Nel complesso quasi un lavoratore straniero dipendente su due (48%) ha una di queste cinque cittadinanze. Tali lavoratori sono occupati nel 25% dei casi in uno dei seguenti settori: famiglie (834 dipendenti), imprese di servizi di pulizia (815) e nell'alberghiero-ristorativo (395).

Bolzano è anche il territorio tra quelli considerati che presenta il maggior numero di cittadinanze diverse.

Die 20 wichtigsten Staatsbürgerschaften in Südtirol Le 20 cittadinanze più importanti in Alto Adige

Daten - dati 2017

Die 20 zahlenmäßig bedeutendsten Gemeinschaften von ausländischen abhängig Beschäftigten weisen deutliche Unterschiede auf: Einige Staatsbürgerschaften sind jünger als andere, manche eher „männlich“ als „weiblich“, manche vor allem in bestimmten Sektoren, andere breitgefächert in allen Branchen tätig, einige in wenigen Gemeinden konzentriert, andere gleichmäßig über das ganze Land verstreut.

Die folgenden Tabellen bieten einen Überblick über die wichtigsten Gruppen ausländischer Arbeitskräfte, die auf dem lokalen Arbeitsmarkt tätig sind, und ihre Besonderheiten.

Der Sektoren-Konzentrationsindex (SKi) und der Gemeinde-Konzentrationsindex (GKi) stellen dar, wie stark oder weniger stark sich die Beschäftigten einer bestimmten Staatsbürgerschaft auf wenige Wirtschaftssektoren bzw. Gemeinden konzentrieren (höhere Werte in Rot, niedriger in Grün).

Le principali 20 cittadinanze per numero di lavoratori dipendenti presentano caratteristiche tra loro diverse: alcune sono più giovani di altre, "maschili" piuttosto che "femminili", occupate in settori specifici o presenti in tutte le branche di attività, concentrate in pochi comuni o distribuite uniformemente in tutta la provincia.

Le schede che seguono offrono una visione d'insieme sui principali gruppi di cittadini stranieri che contribuiscono al mercato del lavoro dipendente locale e sulle loro caratteristiche.

Gli indici di concentrazione settoriale (iCS) e comunale (iCC) consentono di capire se i lavoratori con una determinata cittadinanza si concentrano in pochi settori economici/in pochi comuni (valori più alti, segnati in rosso) o meno (valori più bassi, segnati in verde).

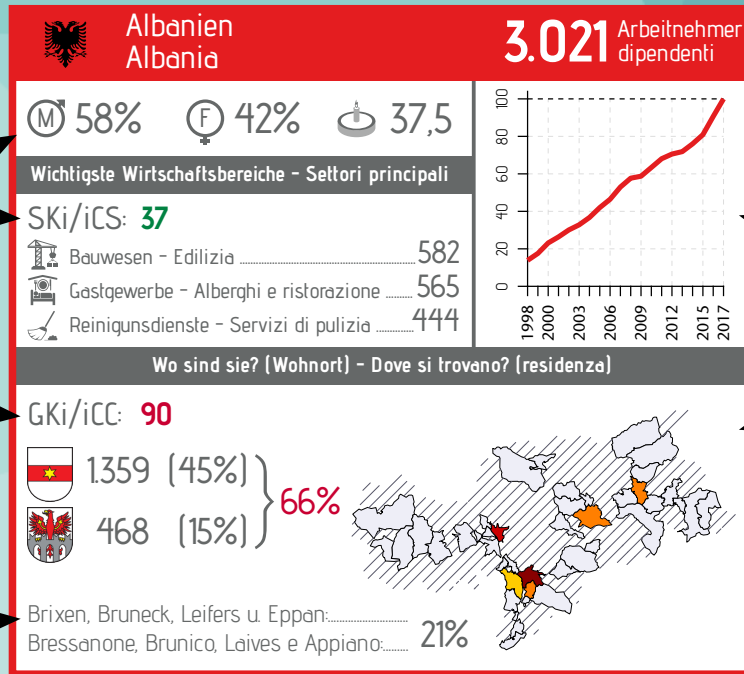
Verteilung nach Geschlecht und Durchschnittsalter
Composizione per sesso ed età media.

Sektoren-Konzentrationsindex.
Indice di concentrazione settoriale.

Gemeinde-Konzentrationsindex.
Indice di concentrazione comunale.

Andere für diese Staatsbürgerschaft wichtige Gebiete
Altri territori importanti per questa cittadinanza

In Bozen und Meran ansässige Arbeitnehmer
Dipendenti residenti a Bolzano e Merano



Entwicklung 1998-2017 (Jahr mit Höchstwert=100).
Andamento tra il 1998 e il 2017 (anno con valore massimo=100).

Landkarte: zeigt wie die Arbeitnehmer mit dieser Staatsbürgerschaft sich auf Landesebene zerstreuen (z.B. mehr als 20% der Albaner ist in Bozen ansässig).

Cartina: mostra come i dipendenti con questa cittadinanza si distribuiscono sul territorio provinciale (ad es.: più del 20% degli albanesi risiede a Bolzano).

weniger als 5 ansässige AN mit dieser Staatsbürgerschaft
meno di 5 dipendenti residenti con questa cittadinanza

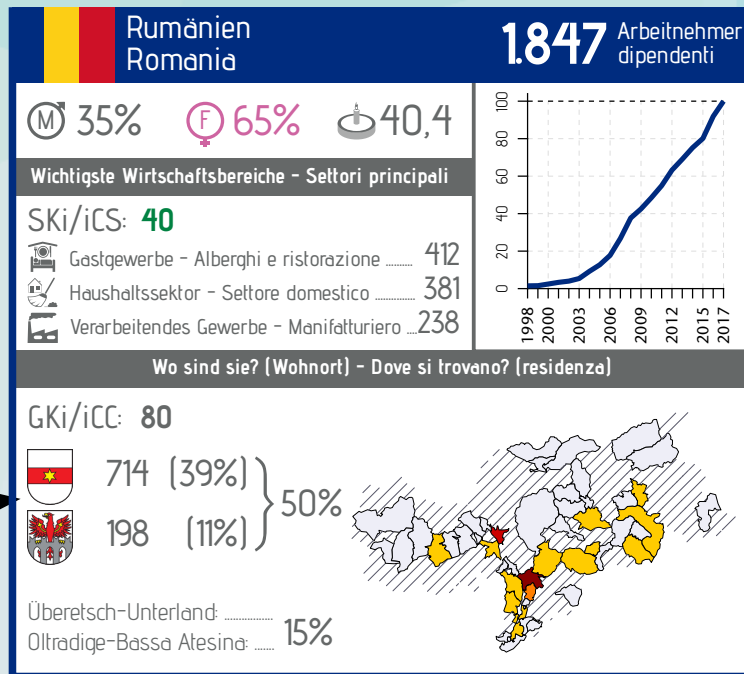
☐ 0,1 - 0,9%

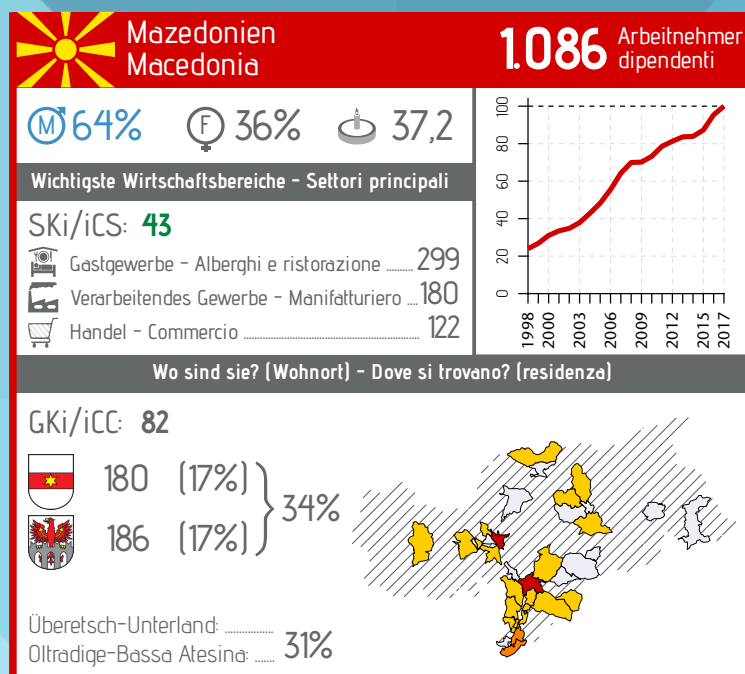
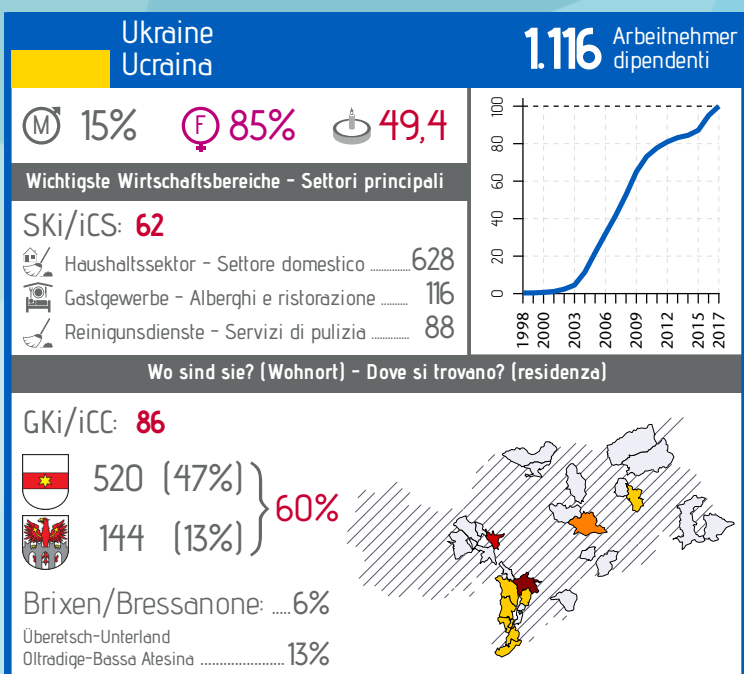
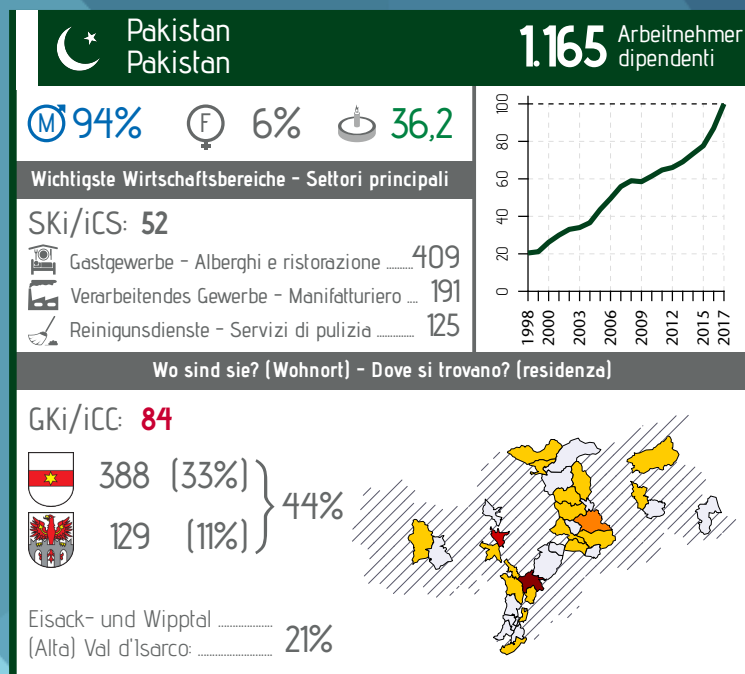
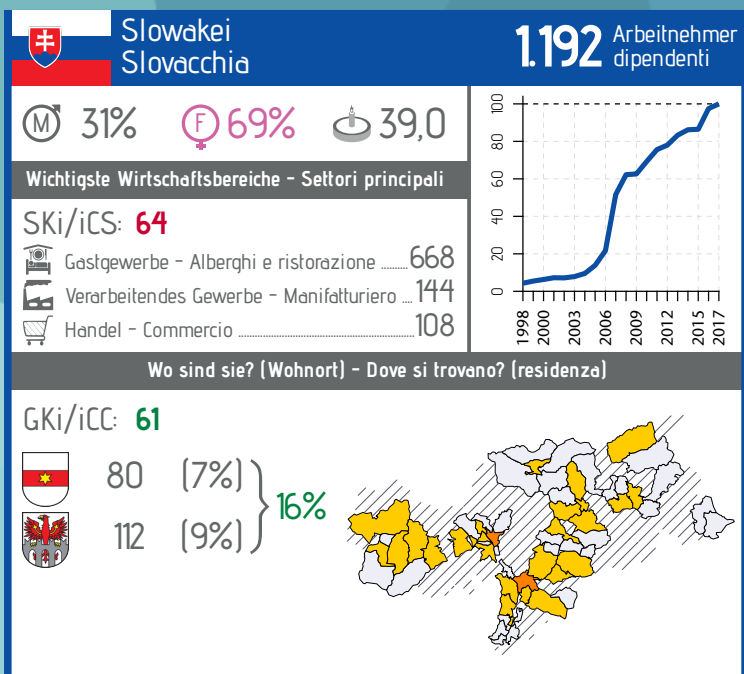
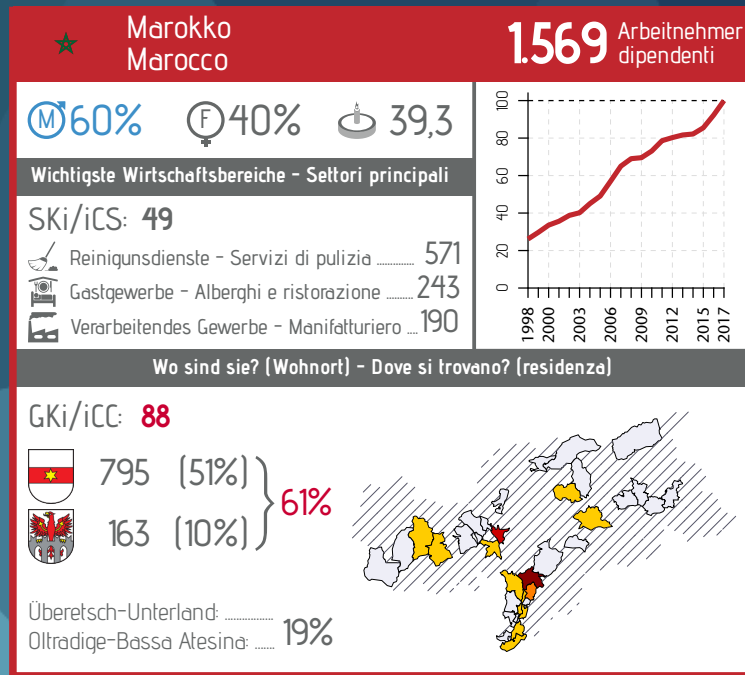
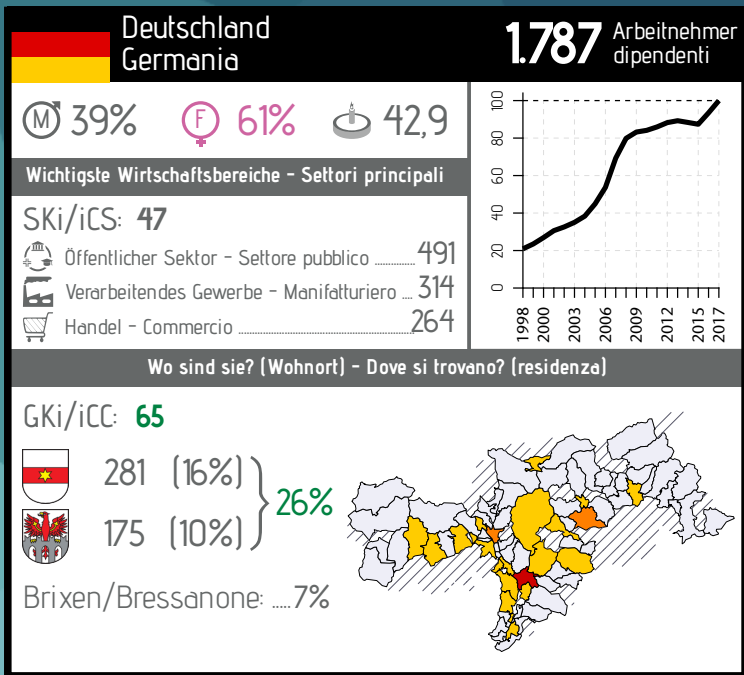
■ 1,0 - 4,9%

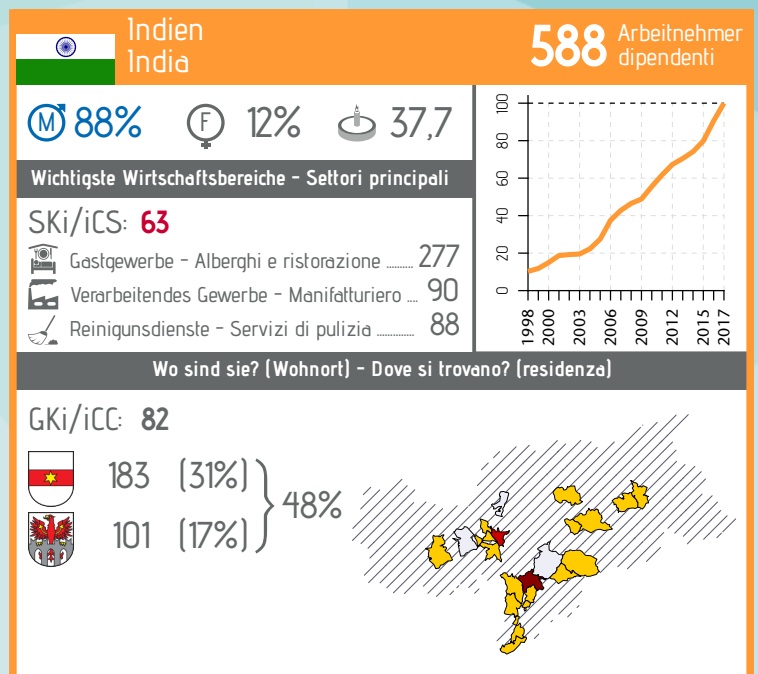
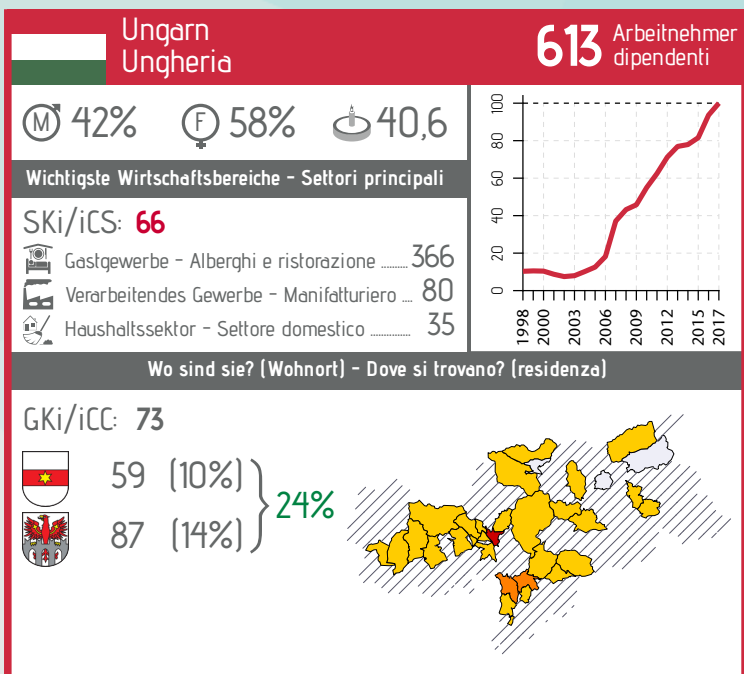
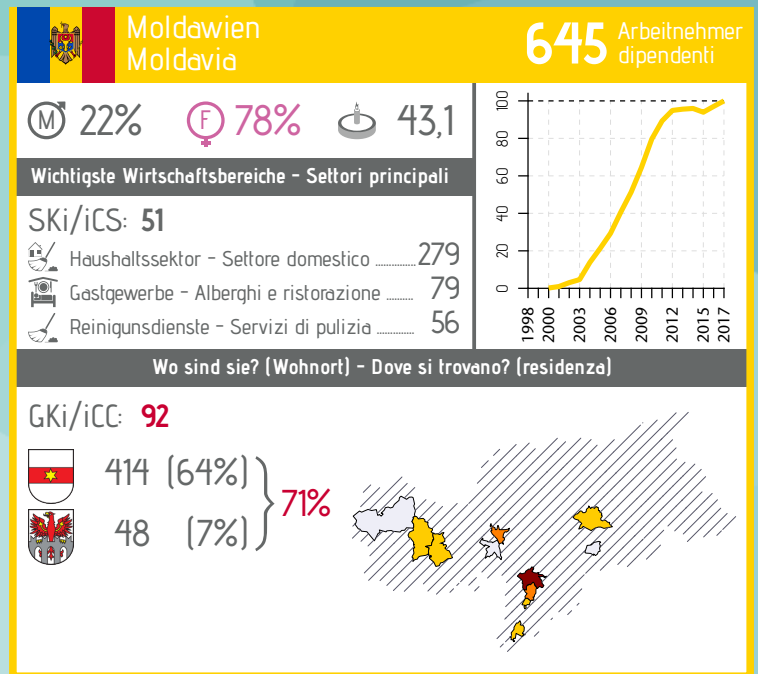
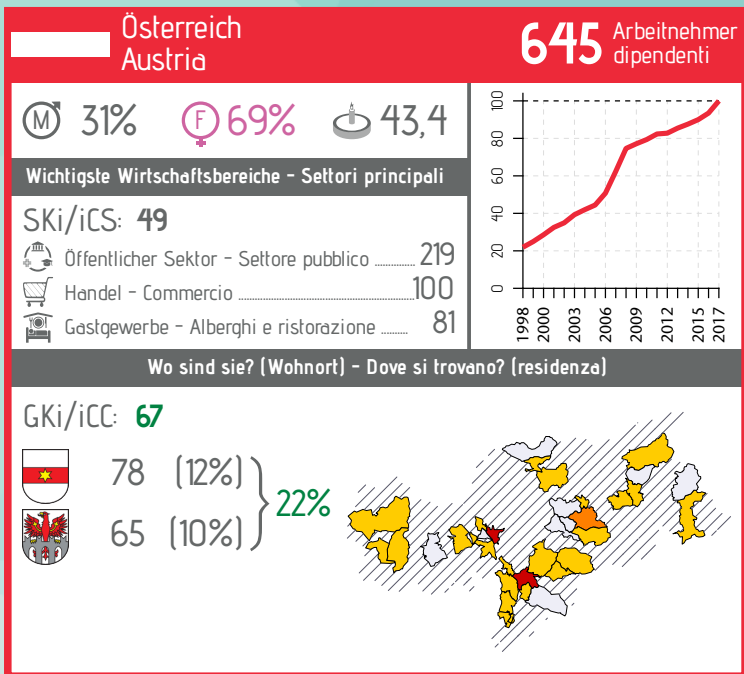
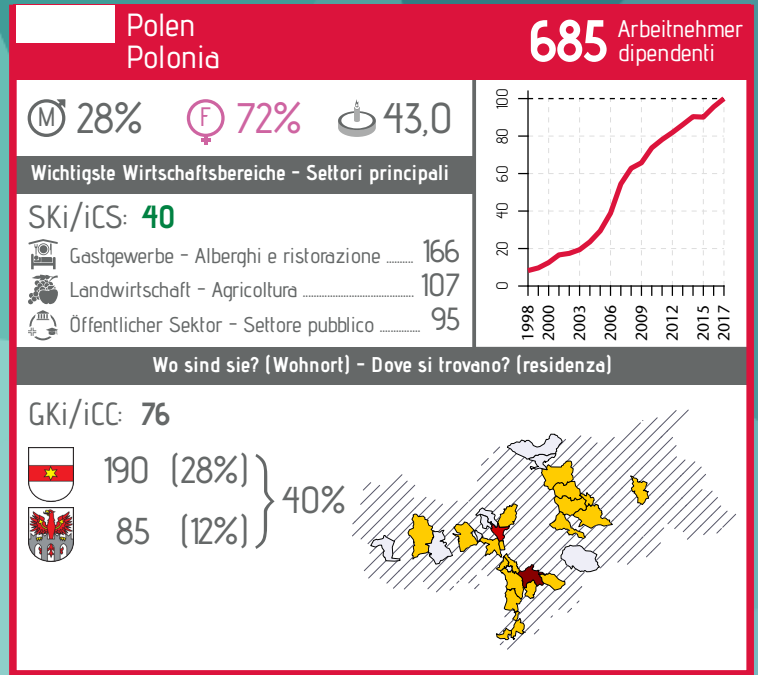
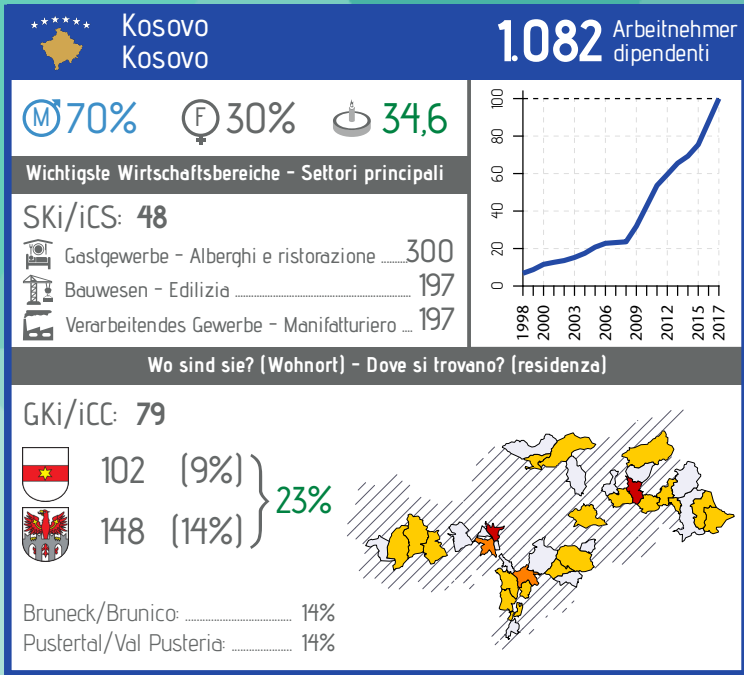
■ 5,0 - 9,9%

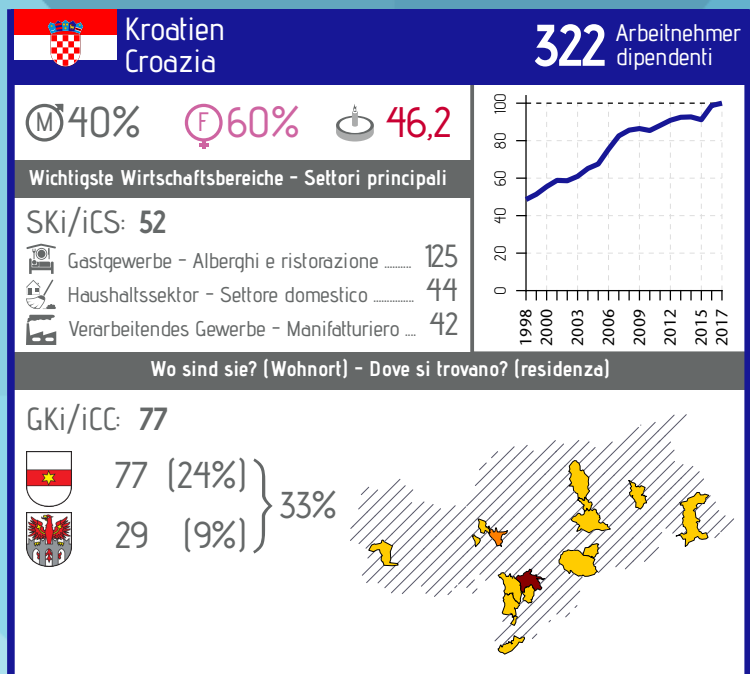
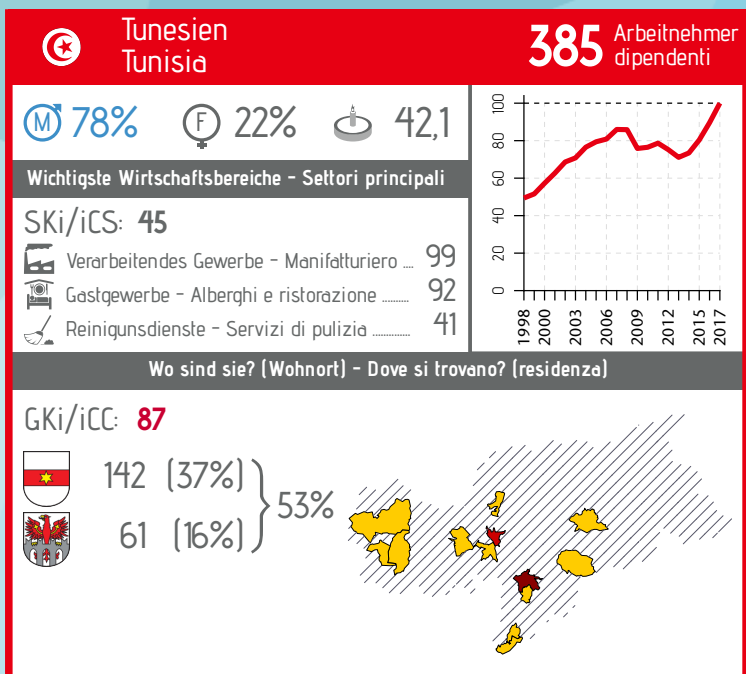
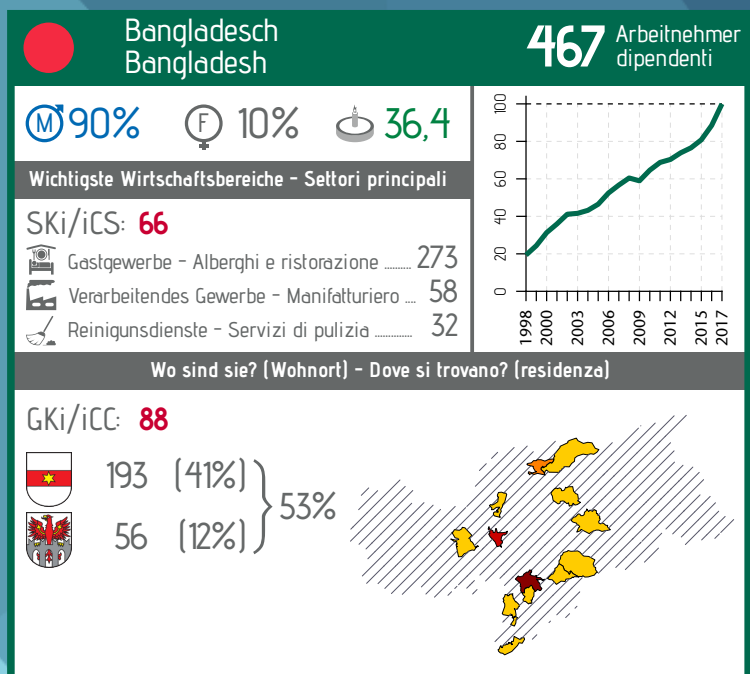
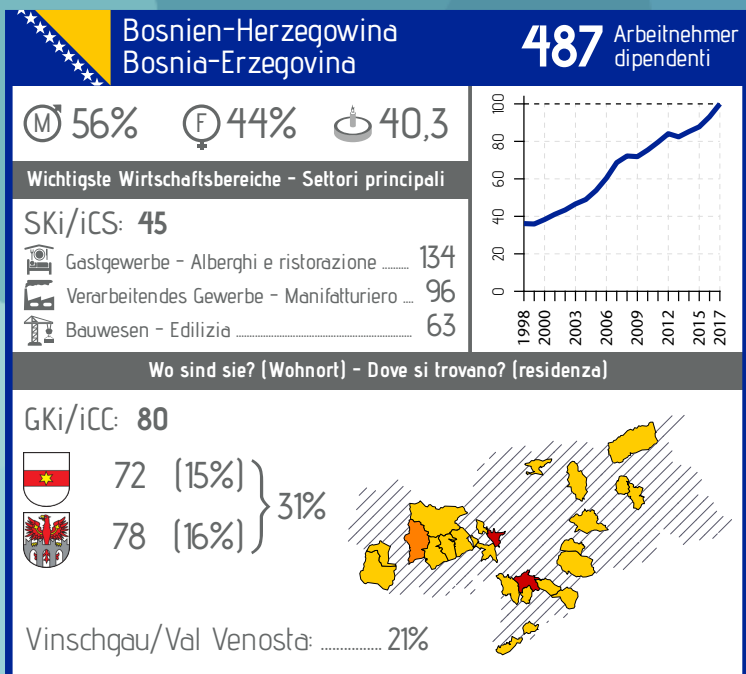
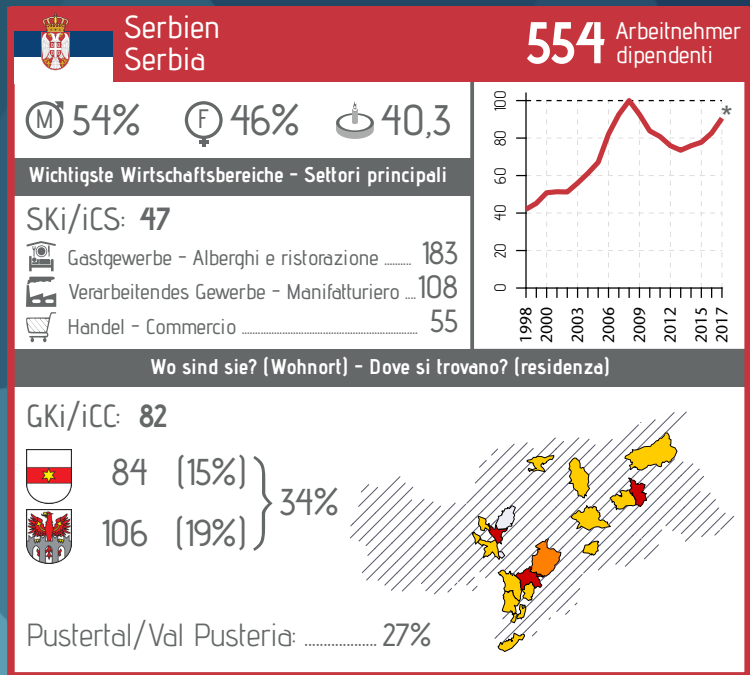
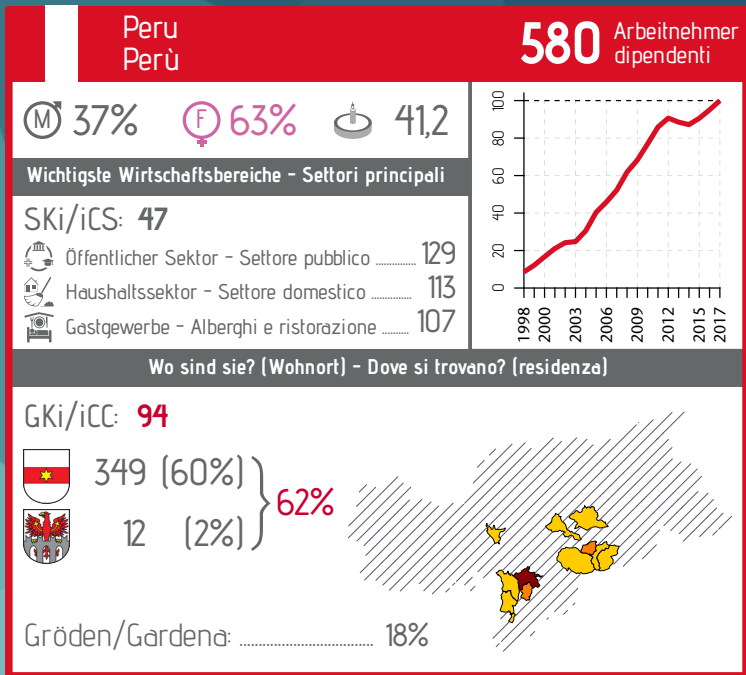
■ 10,0 - 19,9%

■ 20,0%+





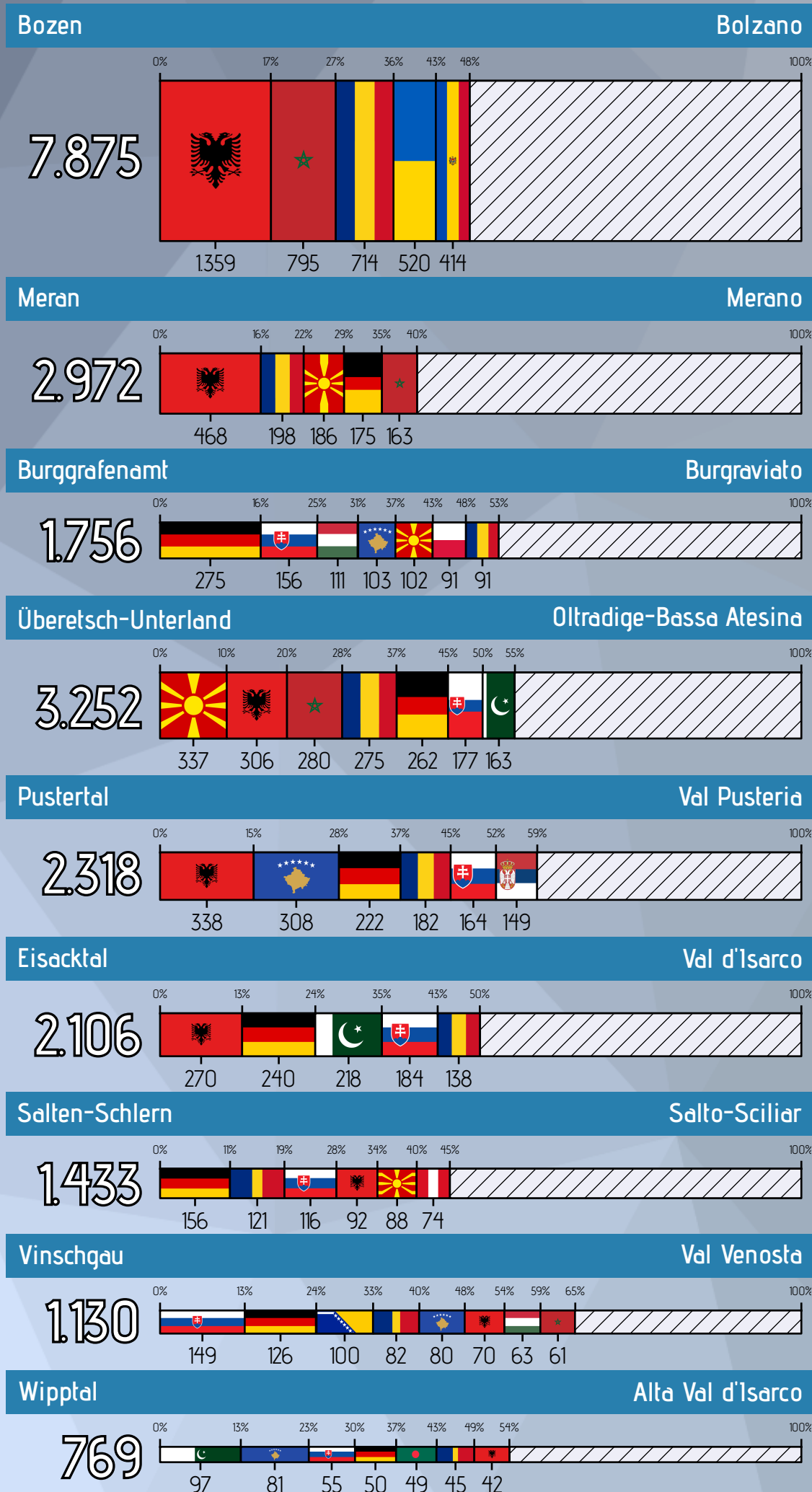




Die Wichtigsten Staatsbürgerschaften nach Gebiet

Le principali cittadinanze per territorio

2017



Legende Legenda

-  Albanien
Albania
-  Bangladesch
Bangladesh
-  Bosnien-Herzeg.
Bosnia-Erzegovina
-  Deutschland
Germania
-  Kosovo
Kosovo
-  Marokko
Marocco
-  Mazedonien
Macedonia
-  Moldawien
Moldavia
-  Pakistan
Pakistan
-  Peru
Perù
-  Polen
Polonia
-  Rumänien
Romania
-  Serbien
Serbia
-  Slowakei
Slovacchia
-  Ukraine
Ucraina
-  Ungarn
Ungheria
-  Andere Staatsb.
Altre cittadinanze

Quelle:
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Fonte:
Ufficio osservazione mercato del lavoro

Meran

Die bundesdeutschen und serbischen Bürger, die 1998 15% bzw. 14% der in Meran ansässigen ausländischen Beschäftigten ausmachen, liegen nun knapp unter 6% bzw. 4%. In Meran haben die bundesdeutschen Beschäftigten seit 1998 am meisten von ihrer territorialen Bedeutung eingebüßt.

Am stärksten in Meran vertreten sind aktuell albanische, rumänische, mazedonische, bundesdeutsche und marokkanische Beschäftigte. Die Sektoren, in denen diese überwiegend tätig sind, sind das Gastgewerbe (256 Beschäftigte) und das Bauwesen (163 fast nur albanische Beschäftigte). Weitere wichtige Sektoren sind die Reinigungsdienste (128), der Handel (120), das produzierende Gewerbe (120) und der Öffentliche Sektor (106, davon mehr als die Hälfte Bundesdeutsche).

Burggrafenamt und Vinschgau

Burggrafenamt und Vinschgau weisen Ähnlichkeiten auf, was die am stärksten vertretenen Staatsbürgerschaften betrifft: Bundesdeutsche und Slowaken stellen in beiden Gegenden ein Viertel der ansässigen ausländischen Beschäftigten. Im Burggrafenamt sind diese beiden Staatsbürgerschaften besonders im Tourismus aktiv, im Vinschgau kommt neben dem Tourismus auch dem Verarbeitenden Gewerbe große Bedeutung zu.

Überetsch-Unterland

Im Überetsch-Unterland stellen mazedonische und albanische Bürger 20% der ausländischen Arbeitskräfte. Weitere bedeutende Nationalitäten sind die marokkanische, die rumänische, die bundesdeutsche, die slowakische und die pakistanische.

Dabei haben die Herkunftsländer Mazedonien, Marokko und Deutschland ihre Bedeutung weitgehend behalten, während Serbien und Tunesien (die früher zu den wichtigsten fünf Herkunftsländern zählten) eine immer weniger wichtige Rolle spielen.

Eisacktal und Pustertal

In Eisacktal und Pustertal ist die Situation sehr ähnlich: Hier arbeiten besonders viele Bundesdeutsche und Albaner, dazu Pakistaner im Eisacktal und Kosovaren im Pustertal.

Salten-Schlern

In diesem Gebiet sind vor allem Arbeitskräfte aus Deutschland, Rumänien und der Slowakei beschäftigt. Bemerkenswert ist die Zahl der Peruaner, die in Gröden arbeiten.

Merano

Cittadini germanici e serbi, che nel 1998 rappresentavano rispettivamente il 15% e il 14% dei lavoratori stranieri residenti a Merano, sono ora scesi a valori poco sotto la soglia del 6% e del 4%. Merano è il territorio dove i cittadini germanici hanno perso più importanza rispetto al 1998.

Attualmente i più presenti nel territorio comunale sono albanesi, rumeni, macedoni, germanici e marocchini. I settori dove queste cittadinanze sono prevalentemente occupati sono l'alberghiero-ristorativo (256 dipendenti) e l'edilizia (163, quasi tutti albanesi). Altri settori importanti sono i servizi di pulizia (128), il commercio (120), il manifatturiero (120) e il settore pubblico (106, per più della metà germanici).

Burgraviato e val Venosta

Burgraviato e val Venosta presentano delle similitudini per quanto riguarda le principali cittadinanze: germanici e slovacchi rappresentano per entrambi i territori un quarto dei dipendenti stranieri che vi risiedono. Nel Burgraviato germanici e slovacchi risultano particolarmente attivi nel turismo, mentre in val Venosta - oltre al turismo - assume molta importanza anche la manifattura.

Oltradige-Bassa Atesina

Nell'Oltradige-Bassa Atesina macedoni e albanesi costituiscono il 20% dei lavoratori stranieri. Altre cittadinanze rilevanti sono quella marocchina, rumena, germanica, slovacca e pakistana.

Macedoni, marocchini e germanici hanno mantenuto abbastanza costante la propria importanza nel tempo, mentre serbi e tunisini (un tempo tra le prime cinque cittadinanze) hanno sempre meno peso.

Val d'Isarco e val Pusteria

Val d'Isarco e val Pusteria presentano una situazione tra loro analoga: si riscontra una notevole importanza di albanesi e germanici, oltre ai pakistani per la val d'Isarco e ai kosovari per la val Pusteria.

Salto-Sciliar

Questo territorio si caratterizza principalmente per la presenza di lavoratori germanici, rumeni e slovacchi. Al suo interno si nota inoltre una notevole concentrazione di lavoratori peruviani in Val Gardena.

Wipptal

Im Wipptal lebt von allen betrachteten Gebieten die geringste Zahl ausländischer Beschäftigter. Die wichtigsten Herkunftsländer sind Pakistan und Kosovo.

Alta Val d'Isarco

L'Alta Val d'Isarco presenta il minor numero di stranieri tra le zone considerate. Importanti sono soprattutto i pakistani e i kosovari.

Nicht ansässige Arbeitnehmer

Zur Vervollständigung des Bildes folgt ein kleiner Überblick über die ausländischen Beschäftigten in Südtirol, die nicht hier ansässig sind.

2017 waren in Südtirol rund 12.000 nicht ansässige Ausländer beschäftigt (Jahresdurchschnitt), mit Tagesspitzen von bis zu 25.000 im September zur Apfelernte und Weinlese. Fast die Hälfte dieser Beschäftigten stammten aus Rumänien, Slowakei und Polen.

Es zeigt sich, dass sich diese Arbeitskräfte vor allem in den Städten konzentrieren sowie in Gegenden, deren Arbeitsmarkt stark saisonal geprägt ist: in den Dolomitentälern (in denen der Tourismus eine große Rolle spielt) und längs der Etsch (wo Tourismus und Landwirtschaft bestimmend sind).

Das ist nicht überraschend, wenn man bedenkt, dass 36% der nicht ansässigen ausländischen Beschäftigten im Tourismus und 26% in der Landwirtschaft tätig sind. Es handelt sich also mehrheitlich um Saisonarbeitskräfte.

Lavoratori dipendenti non residenti

Per completezza, verrà ora dedicato un piccolo approfondimento ai lavoratori dipendenti stranieri senza residenza in provincia di Bolzano.

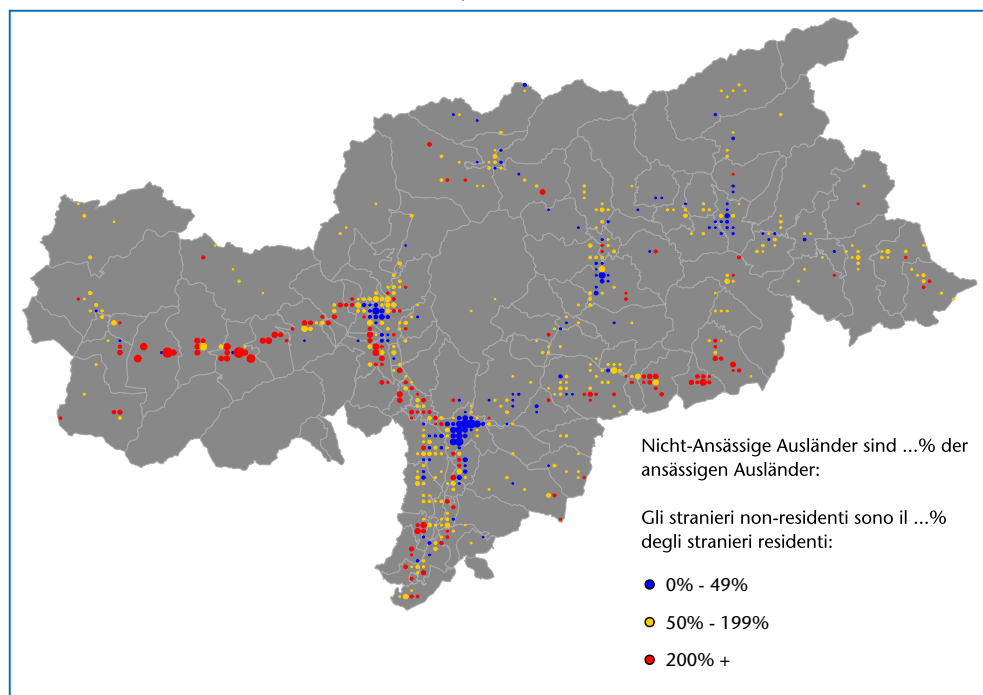
Nel 2017 questi lavoratori erano circa 12.000 (valore medio annuo), con dei picchi giornalieri fino a 25.000 dipendenti durante la raccolta di mele e uva (settembre). In quasi la metà dei casi si tratta di lavoratori provenienti dalla Romania, dalla Slovacchia e dalla Polonia.

Si osserva come questi lavoratori si concentrino soprattutto nelle città e in zone che si contraddistinguono per mercati del lavoro estremamente stagionali: nelle Dolomiti (zona dalla marcata connotazione turistica) e lungo l'Adige (zona caratterizzata da turismo e agricoltura).

Ciò non sorprende, se si considera il fatto che il 36% dei lavoratori dipendenti stranieri non residenti è occupato nel turismo e il 26% nell'agricoltura. Si tratta chiaramente nella maggioranza dei casi di lavoratori stagionali.

Arbeitsort der nicht-ansässigen ausländischen Arbeitnehmer Luogo di lavoro dei dipendenti stranieri non residenti

Köpfe - Teste



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Die Größe der Kreise ist proportional zur Anzahl der nicht-ansässigen ausländischen Arbeitnehmer im jeweiligen Gebiet.

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

L'area dei cerchi è proporzionale al numero di dipendenti stranieri non residenti che lavorano in tale zona.



Weitere wichtige Sektoren für diese Gruppe von Beschäftigten sind Haushaltsdienstleistungen (10%), Baugewerbe (7%) und Industrie (6%).

Wie bereits erwähnt, arbeiten viele der nicht ansässigen Ausländer in den Städten; dennoch ist ihre Zahl oft nicht einmal halb so hoch wie die der ansässigen ausländischen Beschäftigten.

Im Gegensatz dazu sind auf dem Land und in den Bergtälern, wo ihre Arbeit besonders gefragt ist (z.B. Vinschgau und Ladinien), oft mehr als doppelt so viele nicht ansässige ausländische Arbeitskräfte beschäftigt als solche, die in Südtirol ansässig sind.

Autor: Thomas Benelli

Altri settori importanti per questo gruppo di stranieri sono quello domestico (10%), l'edilizia (7%) e l'industria (6%).

Come detto in precedenza molti stranieri non residenti lavorano nelle città, ciononostante questi spesso non rappresentano nemmeno la metà degli stranieri residenti che vi lavorano.

Al contrario, nelle zone di campagna o montagna dove si concentrano i luoghi di lavoro degli stranieri non residenti (ad es. val Venosta e Ladinia), questi riescono a rappresentare frequentemente più del doppio degli stranieri residenti in provincia con lo stesso luogo di lavoro.

Autore: Thomas Benelli

Anmerkungen:

In dieser Untersuchung wurden alle Personen berücksichtigt, die zumindest einen Tag lang mit einem abhängigen Arbeitsvertrag beschäftigt waren.

Alle Werte bezeichnen Jahresdurchschnittswerte (Abweichungen wurden gekennzeichnet).

Einbürgerungen:

Um das Phänomen der Einwanderung besser erfassen zu können, wurden ausländische Beschäftigte, die mittlerweile die italienische Staatsangehörigkeit angenommen haben, ihrer ursprünglichen zugeordnet.

Serbische und kosovarische Staatsbürger:

Die 2008 erfolgte Unabhängigkeit des Kosovo und seine Anerkennung durch den italienischen Staat führten dazu, dass ein großer Teil der in Südtirol ansässigen serbischen Kosovaren ihre serbische Staatsangehörigkeit gegen die kosovarische eintauschte, so dass die offizielle Zahl der hier ansässigen Serben abgenommen hat.

Sektoren- und Gemeinde-Konzentrationsindizes:

Diese Indizes wurden mit Hilfe des Gini-Koeffizienten berechnet, der mit 100 multipliziert wurde.

Note:

Nella pubblicazione sono state considerate solo le persone che hanno lavorato almeno un giorno con un contratto di lavoro dipendente.

I valori fanno sempre riferimento al valore medio annuo (salvo ove diversamente specificato).

Naturalizzazioni:

Per meglio osservare il fenomeno migratorio, i cittadini stranieri naturalizzati italiani sono stati classificati in base alla loro cittadinanza originaria.

Cittadini serbi e kosovari:

L'indipendenza del Kosovo avvenuta nel 2008 e il suo riconoscimento da parte della Repubblica Italiana hanno fatto sì che una buona parte dei cittadini serbi residenti in provincia e originari del Kosovo abbia cambiato la propria cittadinanza, passando da quella serba a quella kosovara, comportando un calo dei dipendenti residenti serbi.

Indici di concentrazione settoriale e comunale:

Questi indici sono stati computati calcolando il coefficiente di Gini e moltiplicandolo per 100.

Unselbständig Beschäftigte

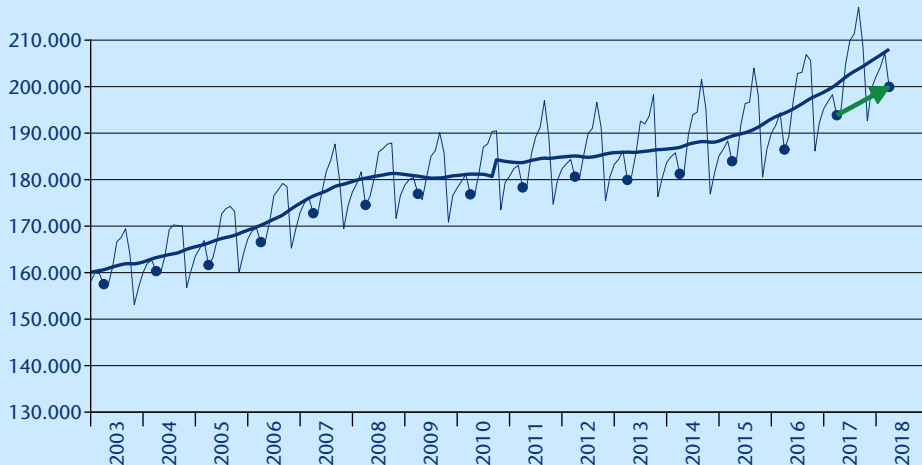
Lavoratori dipendenti



199.955

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

+6.103
+3,1%



Eingetragene Arbeitslose

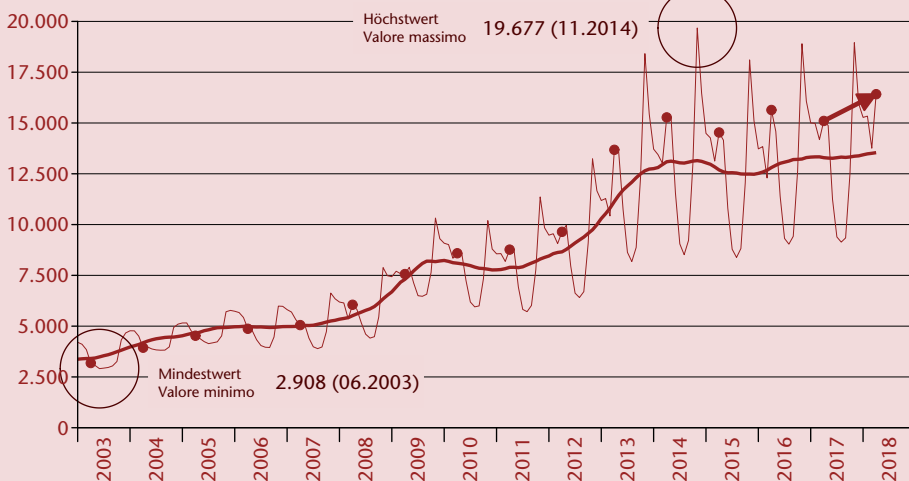
Disoccupati iscritti



16.418

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

+1.317
+8,7%



Stellenangebote

Offerte d'impiego



2.038

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

+364
+21,7%

Detailliertere Daten unter: <http://www.provinz.bz.it/arbeit/arbeitsmarkt/arbeitsmarkt-entwicklung.asp> verfügbar.
Dati più dettagliati disponibili su: <http://www.provincia.bz.it/lavoro/mercato-del-lavoro/mercato-lavoro-sviluppo.asp>



Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr.7/1990
Verantwortlicher Direktor:
Dr. Helmuth Sinn
Druck: Landesdruckerei

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990
direttore responsabile:
Dr. Helmuth Sinn
Stampa: Tipografia provinciale